

# Caldoro-De Magistris, patto antitagli

Pressing su Monti: meno spese militari per salvare sanità e trasporti. Regione, rimpasto più vicino

Governatore e sindaco insieme contro i tagli. Rafforzato il patto di collaborazione e messa a punto una strategia comune per arginare la spending review. Ieri il vertice tra Caldoro e De Magistris, che a Palazzo San Giacomo si sono confrontati sui problemi di Napoli e della Campania. In cima alla lista il contrasto alla scure del governo su welfare e servizi chiave come trasporti e sanità. De Magistris intensificherà il pressing per ottenere il piano di rientro come quello della giunta campa-

na; Caldoro dialogherà in conferenza Stato-Regioni per strappare qualche modifica al decreto sulla spending review. Intanto, il governatore prepara il rimpasto in giunta: in pole il capogruppo regionale del Pdl, Fulvio Martusciello; la seconda casella spetta a una donna: la favorita sarebbe Daniela Nugnes, vice di Martusciello; in alternativa il consigliere regionale Bianca D'Angelo.

> **Ausiello all'interno**

spending review, la strategia

# Caldoro-De Magistris, patto di ferro contro i tagli

Vertice riservato e proposta al governo: aumento Iva e meno spese militari per salvare welfare e trasporti

## Gerardo Ausiello

Insieme contro i tagli. Governatore e sindaco rafforzano il patto di collaborazione e mettono a punto una strategia comune per arginare gli effetti della spending review. È il risultato del vertice tra Stefano Caldoro e Luigi de Magistris, che a Palazzo San Giacomo si confrontano per circa due ore sui problemi di Napoli e della Campania. Con loro anche i capi di gabinetto Danilo Del Gaizo e Attilio Aurichio. A fine mattinata si tirano le somme e si parla di «incontro proficuo perché operativo». L'agenda è fitta e si entra subito nel vivo. In cima alla lista figura la necessità di contrastare la scure calata dal governo su welfare e servizi fondamentali come trasporti e sanità. Per farlo, osservano governatore e sindaco, occorre mobilitarsi ed avviare una battaglia politica: ma anche gli altri sindaci e coloro che operano ogni giorno sul territorio devono fare la loro parte altrimenti si rischia di gettare la spugna. «Di questo passo sarà impossibile garantire i servizi essenziali» hanno ripetuto più volte pubblicamente Caldoro e de Magistris. L'incubo del fallimento, del default, è dunque dietro l'angolo.

Così - ognuno secondo le proprie competenze - presidente della Regione e primo cittadino lavoreranno senza sosta sull'asse Roma-Napoli: de Magistris intensificando il pressing per ottenere il piano di rientro sul modello di quello adottato dalla giunta campana; Caldoro dialogando in conferenza Stato-Regioni per strappare qualche modifica al decreto sulla spending review, «una vera manovra - ha chiarito l'ex ministro sociali-

sta - che penalizza soprattutto gli enti locali». La parola d'ordine è sempre «coesione»: perché, di fronte a sfide difficili e impegnative, è necessario affidarsi al gioco di squadra, andando al di là degli schieramenti e dei colori politici. La scommessa è mettere a punto una proposta alternativa alle misure adottate dall'esecutivo nazionale, che si basa su un combinato disposto: l'aumento di un punto percentuale dell'Iva (lasciando fuori i beni di prima necessità) e la riduzione del 10-12 per cento delle spese militari. In questo modo, secondo gli esperti



di Regione e Comune, sarebbe possibile scongiurare la stangata su trasporti e sanità ed evitare il collasso delle amministrazioni locali. Ma la strada appare in salita e, in assenza di un accordo, in Parlamento si preannunciano momenti tesissimi. Governatore e sindaco concordano anche su un altro punto: la manovra penalizza soprattutto il Sud che, più di altre aree del Paese, sta soffrendo a causa della crisi economica. E allora, insistono, bisogna correre ai ripari.

Nel corso dell'in-

contro si dialoga a tutto campo anche in merito ad altri dossier aperti, dal completamento della metropolitana (la stazione di Toledo dovrebbe entrare in funzione a settembre) al ciclo di smaltimento dei rifiuti (vanno scongiurate le sanzioni dell'Unione europea) fino al tema delle bonifiche e della depurazione che è particolarmente sentito in queste settimane. E sul fronte dei grandi eventi ci si prepara alle prossime sfide, su cui gli amministratori locali puntano per rilanciare l'immagine del capoluogo partenopeo e della regione e per creare sviluppo attraverso il turismo: il World Urban Forum, in programma a settembre, e gli appuntamenti del 2013, in primis Forum delle Culture e World Series di Coppa America. In vista di queste manifestazioni sarà strategico - tra gli altri interventi - l'investimento programmato per il centro storico, possibile grazie ai fondi di Più Europa messi in moto dall'assessore regionale all'Urbanistica Marcello Tagliatela. Delle capacità di spesa delle risorse di Bruxelles Caldoro aveva discusso nei giorni scorsi con i sin-

daci di altre grandi città della Campania.